(Codice interno: 443354)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 244 del 09 marzo 2021

Aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articolo 83, comma 3; D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 93 e 94. D.G.R./CR n. 1 del 19/01/2021.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si propone l'approvazione del provvedimento di aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto, ai sensi dell'art. 65, comma 1, della L.R. 7 novembre 2003, n. 27.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Uno degli strumenti cui storicamente lo Stato italiano ha fatto ricorso per organizzare la prevenzione del rischio sismico è quello dell'individuazione delle zone sismiche del territorio - effettuata per lo più con discretizzazione a scala comunale - con contestuale attribuzione di un valore differenziato per il grado di sismicità da prendere a base per il calcolo delle azioni sismiche e di quant'altro specificato dalle norme tecniche.

La vigente zonazione sismica del Veneto risale alla deliberazione consiliare del 3 dicembre 2003, n. 67 con la quale, in ottemperanza della O.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274, si è provveduto a formare l'elenco delle zone sismiche discretizzando il territorio a scala comunale (a tale primo elenco la Regione ha apportato una modifica relativamente al solo comune di San Michele al Tagliamento allo scopo di discretizzarne la zonazione a scala sub-comunale, giusta D.G.R. n. 245 del 12 febbraio 2008).

Con decreto ministeriale 14 gennaio 2008 (in particolare l'Allegato A al citato DM 14/01/2008) lo strumento della zonazione del territorio e del correlato grado di sismicità ha però perso di utilità per le verifiche di sicurezza strutturale, ed è stato sostituito da un più moderno approccio di modellazione della pericolosità sismica, costituito da una "griglia" di accelerazioni sismiche di riferimento al suolo rappresentata nella cosiddetta "Mappa nazionale di pericolosità sismica" (precedentemente approvata con la O.P.C.M. 28 aprile 2006, n. 3519) unitamente ad una altrettanto innovativa e coerente metodologia di analisi strutturale.

Conseguentemente la Regione del Veneto nel 2008, con D.G.R. n. 71 del 22 gennaio, ha stabilito che:

"- *per gli aspetti amministrativi, con particolare riguardo agli oneri di deposito e di verifica degli elaborati di calcolo, è confermata la zonazione sismica dei Comuni del Veneto di cui all'elenco (allegato I) della Delibera di Consiglio Regionale n. 67/03;*

- *per quanto riguarda la calcolazione di progetti da realizzare in ambito regionale, si prende a riferimento la proposta di zonizzazione allegata all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519 con particolare riguardo ai seguenti aspetti:*

1. *le accelerazioni al suolo andranno assunte con riferimento ai valori di fascia individuati nell'O.P.C.M. 3519/06, con possibilità di incremento o riduzione del valore di calcolo di 0,025g;*
2. *nel caso si utilizzino le modalità di calcolo di cui al D.M. 16.01.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche", per la zona 4 di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n. 67/03, il grado di sismicità da assumersi è S=4;*
3. *il progettista può definire gli effetti in ambito locale con riferimento ai coefficienti riportati nelle norme tecniche o a seguito di specifiche analisi di risposta sismica locale sulla base di configurazioni specifiche rivolte alle singole situazioni e alla loro localizzazione rispetto alle fasce di cui all'allegato A).*"

Tuttavia il concetto di "zona sismica" con cui classificare il territorio non è mai stato definitivamente abbandonato, principalmente per l'agilità dello strumento di classifica e per la non secondaria importanza di disciplinare in maniera concisa il controllo dell'attività edificatoria, nonché per il necessario rispetto dei confini amministrativi comunali.

Proprio per tale attività di controllo e di repressione delle violazioni in campo edilizio, infatti, il concetto di zona sismica ha fatto da riferimento per l'emanazione delle istruzioni operative agli uffici preposti (per il Veneto, gli Uffici del Genio Civile) e per la calibrazione dell'estensione e delle frequenze dei controlli stessi.

Ad ulteriore testimonianza dell'utilità del concetto di "zona sismica" va ricordato il ricorso che vi ha fatto lo Stato nel definire il regime di incentivazione fiscale per l'avvio su scala nazionale di una politica rinnovata di riduzione del rischio sismico delle costruzioni esistenti. Il richiamo è alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", che innovando la disciplina delle detrazioni fiscali per gli interventi edilizi sul patrimonio esistente risalente al decreto-legge n. 63/2013, ha esteso il cosiddetto "sismabonus" anche alle zone sismiche 3, storicamente definite "a bassa sismicità". Tale iniziativa è stata recentemente riproposta con il cosiddetto "Decreto Rilancio", il Decreto - Legge, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, (G.U. 18/07/2020, n. 180), che ha elevato al 110% l'aliquota delle spese sostenute per il cosiddetto "Sismabonus" dal 31 luglio 2020, al 31 dicembre 2021, per interventi almeno in zona sismica 3.

Con gli atti sin qui adottati, ed in particolare con la citata D.G.R. n. 71/2008, le "zone sismiche" del Veneto, mantenute ai soli fini dell'applicazione delle procedure amministrative relative ai controlli sugli interventi in zona sismica previste dalla vigente normativa in materia, non risultano coerenti con la Mappa di pericolosità sismica; questo fatto, oltretutto, genera incertezze applicative delle norme tecniche per le costruzioni, laddove queste ultime consentono delle semplificazioni di calcolo con riferimento alla sola "zona sismica 4"; inoltre non rende possibile la corretta applicazione della recente legge n. 232/2016 e n. 77/2020 e riguardante le agevolazioni fiscali per la prevenzione del rischio sismico delle costruzioni esistenti.

Risulta pertanto necessario procedere all'aggiornamento delle zone sismiche nonché alla formazione ed aggiornamento degli elenchi delle stesse, secondo quanto dispone l'art. 65, comma 1, della L.R. 7 novembre 2003, n. 27 che attribuisce la relativa competenza alla Giunta regionale, cui spetta provvedere in base ai criteri stabiliti dallo Stato, sentita la competente Commissione consiliare.

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 18 febbraio 2021, ha espresso, ai sensi dell'articolo 51, comma 7 del Regolamento, parere favorevole a maggioranza sul provvedimento in oggetto, con la raccomandazione alla Giunta regionale di valutare la possibilità di stabilire che la nuova zonazione sismica entri in vigore decorsi almeno sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di aggiornamento. La Giunta Regionale ritiene di recepire la proposta della Seconda Commissione Consiliare, portando pertanto il termine per l'entrata in vigore della nuova zonazione sismica a 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in luogo dei 30 giorni previsti nella proposta.

Fermo restando l'aspetto delle calcolazioni dei progetti in zona sismica, che segue le accelerazioni puntuali, secondo quanto già stabilito dalla citata D.G.R. 71/2008, per gli aspetti amministrativi, con particolare riguardo agli oneri di deposito e di verifica, allo scopo di superare le criticità evidenziate, si propone l'approvazione del nuovo elenco delle zone sismiche, discretizzato a scala comunale, che si allega alla presente deliberazione (**Allegato A** *"Classificazione sismica del Veneto - Mappa di pericolosità sismica"*).

L'elenco dei Comuni del Veneto con riportata a fianco la zona sismica è riportato nell'**Allegato B** (*Elenco comuni del Veneto con indicazione della zona sismica di appartenenza*) al presente provvedimento, ottenuto attraverso la classificazione effettuata applicando i criteri statali di cui alla citata O.P.C.M. 3519/06 riportata nell'**Allegato C** "*Classificazione dei comuni per l'aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto*".

In considerazione dell'impatto in termini organizzativi si propone di far entrare in vigore la nuova zonazione sismica del territorio veneto decorsi 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento di aggiornamento.

Da ultimo, si richiama il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico" - approvato con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 - laddove si dispone che tutti i dati siano organizzati nell'ambito dei SIT regionali assieme a quelli cartografici di base, al fine di configurare un sistema di interscambio e la condivisione dei dati tra i diversi soggetti del Servizio nazionale della protezione civile.

Si ritiene pertanto che il citato aggiornamento delle zone sismiche del Veneto debba essere implementato anche nell'Infrastruttura dei Dati Territoriali (IDT) regionale a cura della Direzione Difesa del Suolo.

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articolo 83;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 93 e 94;

VISTA l'O.P.C.M. 28 aprile 2006, n. 3519;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 e successive modifiche;

VISTO l'articolo 65, comma 1, della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 3 dicembre 2003, n. 67;

VISTA la D.G.R. n. 245 del 12 febbraio 2008;

VISTA la D.G.R. n. 71 del 22 gennaio 2008;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014;

VISTO il parere favorevole della Commissione Sismica Regionale acquisito in data 14 gennaio 2021;

Vista la propria deliberazione/CR n. 1 del 19/01/2021;

Visto il parere n. 18 della Seconda Commissione consiliare rilasciato in data 18 febbraio 2021;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento
2. di confermare, coerentemente alla Deliberazione di Giunta Regionale n.71 del 22/01/2008, per quanto riguarda la calcolazione di progetti da realizzare in ambito regionale, la zonizzazione allegata all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519;
3. di approvare l'elenco delle zone sismiche del Veneto rilevante ai fini dell'individuazione degli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa in materia, con particolare riguardo agli oneri di deposito e di verifica secondo i seguenti allegati:

    - **Allegato A** *"Classificazione sismica del Veneto - Mappa di pericolosità sismica"*;
    - **Allegato B** *"Elenco dei Comuni del Veneto con indicazione della zona sismica"*;
    - **Allegato C** "*Classificazione dei comuni per l'aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto*";

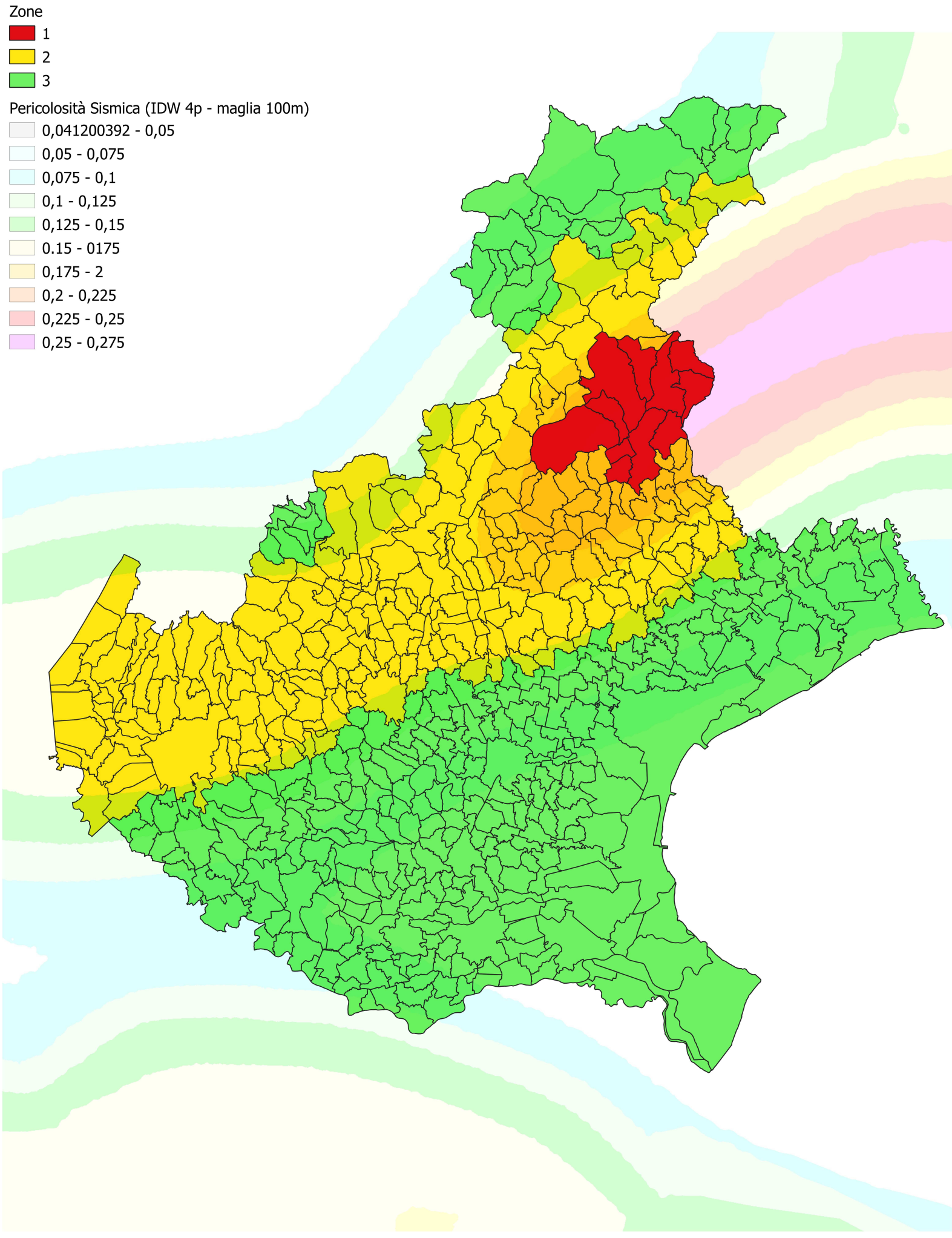
4. di stabilire che la nuova zonazione sismica entrerà in vigore decorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'aggiornamento - opportunamente trasposto in un contesto cartografico pertinente - nell'Infrastruttura dei Dati Territoriali (IDT) della Regione;
6. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia di ogni altro adempimento tecnico-amministrativo conseguente all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 244 del 09 marzo 2021**

Classificazione sismica del Veneto

Mappa di pericolosità sismica



8fe321f8

ALLEGATO B [Elenco comuni del Veneto con indicazione della zona sismica di appartenenza]

Riepilogo dei comuni del Veneto ripartiti per provincia con indicazione della Zona sismica di appartenenza secondo la nuova zonazione sismica e la zonazione approvata dalla Delibera del Consiglio Regionale n. 67 del 3 dicembre 2003. In grigio gli enti comunali che sono stati sciolti per accorpamento ad altro comune o per creazione di nuovi enti comunali, in grassetto i Comuni capoluogo di Provincia.

PROVINCIA DI BELLUNO

Progressivo	ISTAT	Comune	Nuova Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67 3 dicembre 2003
1	25001	Agordo	3	3
2	25002	Alano di Piave	2	2
3	25003	Alleghe	3	3
4	25072	Alpago	1	--
	--	Farra d'Alpago	--	2
	--	Pieve d'Alpago	--	2
	--	Puos d'Alpago	--	2
5	25004	Arsie'	2	3
6	25005	Auronzo di Cadore	3	3
7	**25006**	**Belluno**	**1**	**2**
8	25007	Borca di Cadore	3	3
9	25034	Borgo Valbelluna	1	--
	--	Lentiai	--	2
	--	Mel	--	2
	--	Trichiana	--	2
10	25008	Calalzo di Cadore	3	3
11	25023	Canale d'Agordo	3	3
12	25010	Cencenighe Agordino	3	3
13	25011	Cesiomaggiore	2	2
14	25012	Chies d'Alpago	1	2
15	25013	Cibiana di Cadore	2	2
16	25014	Colle Santa Lucia	3	3
17	25015	Comelico Superiore	3	3
18	25016	Cortina d'Ampezzo	3	3
19	25017	Danta di Cadore	3	3
20	25018	Domegge di Cadore	2	3
21	25019	Falcade	3	3
22	25021	Feltre	2	2
23	25022	Fonzaso	2	2
24	25025	Gosaldo	2	3
25	25027	La Valle Agordina	2	3
26	25026	Lamon	2	3
27	25029	Limana	1	2

27aea07e

28	25030	Livinallongo del Col di Lana	3	4
29	25071	Longarone	2	2
	--	Castellavazzo	--	2
30	25032	Lorenzago di Cadore	2	3
31	25033	Lozzo di Cadore	3	3
32	25035	Ospitale di Cadore	2	2
33	25036	Pedavena	2	2
34	25037	Perarolo di Cadore	2	3
35	25039	Pieve di Cadore	2	3
36	25040	Ponte nelle Alpi	1	2
37	25070	Quero Vas	2	--
	--	Quero	--	2
	--	Vas	--	2
38	25043	Rivamonte Agordino	2	3
39	25044	Rocca Pietore	3	3
40	25045	San Gregorio nelle Alpi	2	2
41	25046	San Nicolo' di Comelico	3	3
42	25047	San Pietro di Cadore	3	3
43	25049	San Tomaso Agordino	3	3
44	25051	San Vito di Cadore	3	3
45	25048	Santa Giustina	2	2
46	25050	Santo Stefano di Cadore	3	3
47	25053	Sedico	2	2
48	25054	Selva di Cadore	3	3
49	25055	Seren del Grappa	2	2
50	25056	Sospirolo	2	2
51	25057	Soverzene	2	2
52	25058	Sovramonte	2	3
53	25059	Taibon Agordino	3	3
54	25060	Tambre	1	2
55	25073	Val di Zoldo	2	--
	--	Forno di Zoldo	--	3
	--	Zoldo Alto	--	3
56	25062	Vallada Agordina	3	3
57	25063	Valle di Cadore	2	3
58	25065	Vigo di Cadore	2	3
59	25066	Vodo Cadore	3	3
60	25067	Voltago Agordino	3	3
61	25069	Zoppe' di Cadore	3	3

PROVINCIA DI PADOVA

27aea07e

ALLEGATO B DGR n. 244 del 09 marzo 2021

Progressivo	ISTAT	Comune	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67 3 dicembre 2003
1	28001	Abano Terme	3	4
2	28002	Agna	3	4
3	28003	Albignasego	3	4
4	28004	Anguillara Veneta	3	4
5	28005	Arqua' Petrarca	3	4
6	28006	Arre	3	4
7	28007	Arzergrande	3	4
8	28008	Bagnoli di Sopra	3	4
9	28009	Baone	3	4
10	28010	Barbona	3	4
11	28011	Battaglia Terme	3	4
12	28012	Boara Pisani	3	4
13	28107	Borgo Veneto	3	--
	--	Megliadino San Fidenzio	--	4
	--	Santa Margherita d'Adige	--	4
	--	Saletto	--	4
14	28013	Borgoricco	3	3
15	28014	Bovolenta	3	4
16	28015	Brugine	3	4
17	28016	Cadoneghe	3	4
18	28020	Campo San Martino	3	3
19	28017	Campodarsego	3	3
20	28018	Campodoro	3	3
21	28019	Camposampiero	3	3
22	28021	Candiana	3	4
23	28022	Carceri	3	4
24	28023	Carmignano di Brenta	2	3
25	28026	Cartura	3	4
26	28027	Casale di Scodosia	3	4
27	28028	Casalserugo	3	4
28	28029	Castelbaldo	3	4
29	28030	Cervarese Santa Croce	3	4
30	28031	Cinto Euganeo	3	4
31	28032	Cittadella	2	3
32	28033	Codevigo	3	4
33	28034	Conselve	3	4
34	28035	Correzzola	3	4
35	28036	Curtarolo	3	3
36	28106	Due Carrare	3	4
37	28037	Este	3	4
38	28038	Fontaniva	2	3
39	28039	Galliera Veneta	2	3
40	28040	Galzignano Terme	3	4

27aea07e

41	28041	Gazzo	3	3
42	28042	Grantorto	2	3
43	28043	Granze	3	4
44	28044	Legnaro	3	4
45	28045	Limena	3	3
46	28046	Loreggia	2	3
47	28047	Lozzo Atestino	3	4
48	28048	Masera' di Padova	3	4
49	28049	Masi	3	4
50	28050	Massanzago	3	3
51	28052	Megliadino San Vitale	3	4
52	28053	Merlara	3	4
53	28054	Mestrino	3	3
54	28055	Monselice	3	4
55	28056	Montagnana	3	4
56	28057	Montegrotto Terme	3	4
57	28058	Noventa Padovana	3	4
58	28059	Ospedaletto Euganeo	3	4
59	**28060**	**Padova**	**3**	**4**
60	28061	Pernumia	3	4
61	28062	Piacenza d'Adige	3	4
62	28063	Piazzola sul Brenta	3	3
63	28064	Piombino Dese	2	3
64	28065	Piove di Sacco	3	4
65	28066	Polverara	3	4
66	28067	Ponso	3	4
67	28069	Ponte San Nicolo'	3	4
68	28068	Pontelongo	3	4
69	28070	Pozzonovo	3	4
70	28071	Rovolon	3	4
71	28072	Rubano	3	4
72	28073	Saccolongo	3	4
73	28075	San Giorgio delle Pertiche	3	3
74	28076	San Giorgio in Bosco	2	3
75	28077	San Martino di Lupari	2	3
76	28078	San Pietro in Gu'	2	3
77	28079	San Pietro Viminario	3	4
78	28080	Santa Giustina in Colle	3	3
79	28082	Sant'Angelo di Piove di Sacco	3	4
80	28083	Sant'Elena	3	4
81	28084	Sant'Urbano	3	4
82	28085	Saonara	3	4
83	28086	Selvazzano Dentro	3	4
84	28087	Solesino	3	4
85	28088	Stanghella	3	4
86	28089	Teolo	3	4

87	28090	Terrassa Padovana	3	4
88	28091	Tombolo	2	3
89	28092	Torreglia	3	4
90	28093	Trebaseleghe	3	3
91	28094	Tribano	3	4
92	28095	Urbana	3	4
93	28096	Veggiano	3	3
94	28097	Vescovana	3	4
95	28098	Vighizzolo d'Este	3	4
96	28099	Vigodarzere	3	3
97	28100	Vigonza	3	4
98	28101	Villa del Conte	2	3
99	28102	Villa Estense	3	4
100	28103	Villafranca Padovana	3	3
101	28104	Villanova di Camposampiero	3	3
102	28105	Vo'	3	4

PROVINCIA DI ROVIGO

Progressivo	ISTAT	Comune	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67 3 dicembre 2003
1	29001	Adria	3	4
2	29002	Ariano nel Polesine	3	4
3	29003	Arqua' Polesine	3	4
4	29004	Badia Polesine	3	4
5	29005	Bagnolo di Po	3	3
6	29006	Bergantino	3	4
7	29007	Bosaro	3	4
8	29008	Calto	3	3
9	29009	Canaro	3	3
10	29010	Canda	3	4
11	29011	Castelguglielmo	3	4
12	29012	Castelmassa	3	3
13	29013	Castelnovo Bariano	3	3
14	29014	Ceneselli	3	3
15	29015	Ceregnano	3	4
16	29017	Corbola	3	4
17	29018	Costa di Rovigo	3	4
18	29019	Crespino	3	4
19	29021	Ficarolo	3	3
20	29022	Fiesso Umbertiano	3	3
21	29023	Frassinelle Polesine	3	4

22	29024	Fratta Polesine	3	4
23	29025	Gaiba	3	3
24	29026	Gavello	3	4
25	29027	Giacciano con Baruchella	3	4
26	29028	Guarda Veneta	3	4
27	29029	Lendinara	3	4
28	29030	Loreo	3	4
29	29031	Lusia	3	4
30	29032	Melara	3	4
31	29033	Occhiobello	3	3
32	29034	Papozze	3	4
33	29035	Pettorazza Grimani	3	4
34	29036	Pincara	3	3
35	29037	Polesella	3	4
36	29038	Pontecchio Polesine	3	4
37	29039	Porto Tolle	3	4
38	29052	Porto Viro	3	4
39	29040	Rosolina	3	4
40	**29041**	**Rovigo**	**3**	**4**
41	29042	Salara	3	3
42	29043	San Bellino	3	4
43	29044	San Martino di Venezze	3	4
44	29045	Stienta	3	3
45	29046	Taglio di Po	3	4
46	29047	Trecenta	3	3
47	29048	Villadose	3	4
48	29050	Villanova del Ghebbo	3	4
49	29051	Villanova Marchesana	3	4
50	29049	Villamarzana	3	4

PROVINCIA DI TREVISO

Progressivo	ISTAT	Comune	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67 3 dicembre 2003
1	26001	Altivole	2	2
2	26002	Arcade	2	3
3	26003	Asolo	2	2
4	26004	Borso del Grappa	2	2
5	26005	Breda di Piave	2	3
6	26006	Caerano di San Marco	2	2
7	26007	Cappella Maggiore	2	2

8	26008	Carbonera	2	3
9	26009	Casale sul Sile	3	3
10	26010	Casier	3	3
11	26011	Castelcucco	2	2
12	26012	Castelfranco Veneto	2	3
13	26013	Castello di Godego	2	3
14	26014	Cavaso del Tomba	2	2
15	26015	Cessalto	3	3
16	26016	Chiarano	3	3
17	26017	Cimadolmo	2	3
18	26018	Cison di Valmarino	2	2
19	26019	Codogne'	2	2
20	26020	Colle Umberto	2	2
21	26021	Conegliano	2	2
22	26022	Cordignano	2	2
23	26023	Cornuda	2	2
24	26025	Crocetta del Montello	2	2
25	26026	Farra di Soligo	2	2
26	26027	Follina	2	2
27	26028	Fontanelle	2	3
28	26029	Fonte	2	2
29	26030	Fregona	1	2
30	26031	Gaiarine	2	2
31	26032	Giavera del Montello	2	3
32	26033	Godega di Sant'Urbano	2	2
33	26034	Gorgo al Monticano	3	3
34	26035	Istrana	2	3
35	26036	Loria	2	2
36	26037	Mansue'	2	3
37	26038	Mareno di Piave	2	3
38	26039	Maser	2	2
39	26040	Maserada sul Piave	2	3
40	26041	Meduna di Livenza	3	3
41	26042	Miane	2	2
42	26043	Mogliano Veneto	3	3
43	26044	Monastier di Treviso	3	3
44	26045	Monfumo	2	2
45	26046	Montebelluna	2	2
46	26047	Morgano	2	3
47	26048	Moriago della Battaglia	2	2
48	26049	Motta di Livenza	3	3
49	26050	Nervesa della Battaglia	2	2
50	26051	Oderzo	2	3
51	26052	Ormelle	2	3
52	26053	Orsago	2	2
53	26055	Paese	2	3

54	26056	Pederobba	2	2
55	26024	Pieve del Grappa	2	--
	--	Crespano del Grappa	--	2
	--	Paderno del Grappa	--	2
56	26057	Pieve di Soligo	2	2
57	26058	Ponte di Piave	3	3
58	26059	Ponzano Veneto	2	3
59	26060	Portobuffolè	2	3
60	26061	Possagno	2	2
61	26062	Povegliano	2	3
62	26063	Preganziol	3	3
63	26064	Quinto di Treviso	3	3
64	26065	Refrontolo	2	2
65	26066	Resana	2	3
66	26067	Revine Lago	1	2
67	26068	Riese Pio X	2	2
68	26069	Roncade	3	3
69	26070	Salgareda	3	3
70	26071	San Biagio di Callalta	3	3
71	26072	San Fior	2	2
72	26073	San Pietro di Feletto	2	2
73	26074	San Polo di Piave	2	3
74	26076	San Vendemiano	2	2
75	26077	San Zenone degli Ezzelini	2	2
76	26075	Santa Lucia di Piave	2	2
77	26078	Sarmede	2	2
78	26079	Segusino	2	2
79	26080	Sernaglia della Battaglia	2	2
80	26081	Silea	3	3
81	26082	Spresiano	2	3
82	26083	Susegana	2	2
83	26084	Tarzo	1	2
84	26085	Trevignano	2	3
85	**26086**	**Treviso**	**2**	**3**
86	26087	Valdobbiadene	2	2
87	26088	Vazzola	2	3
88	26089	Vedelago	2	3
89	26090	Vidor	2	2
90	26091	Villorba	2	3
91	26092	Vittorio Veneto	1	2
92	26093	Volpago del Montello	2	3
93	26094	Zenson di Piave	3	3
94	26095	Zero Branco	3	3

PROVINCIA DI VENEZIA

Progressivo	ISTAT	Comune	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67 3 dicembre 2003
1	27001	Annone Veneto	3	3
2	27002	Campagna Lupia	3	4
3	27003	Campolongo Maggiore	3	4
4	27004	Camponogara	3	4
5	27005	Caorle	3	4
6	27044	Cavallino Treporti	3	4
7	27006	Cavarzere	3	4
8	27007	Ceggia	3	3
9	27008	Chioggia	3	4
10	27009	Cinto Caomaggiore	3	3
11	27010	Cona	3	4
12	27011	Concordia Sagittaria	3	3
13	27012	Dolo	3	4
14	27013	Eraclea	3	4
15	27014	Fiesso d'Artico	3	4
16	27015	Fossalta di Piave	3	3
17	27016	Fossalta di Portogruaro	3	3
18	27017	Fosso'	3	4
19	27018	Gruaro	3	3
20	27019	Jesolo	3	4
21	27020	Marcon	3	3
22	27021	Martellago	3	3
23	27022	Meolo	3	3
24	27023	Mira	3	4
25	27024	Mirano	3	4
26	27025	Musile di Piave	3	3
27	27026	Noale	3	3
28	27027	Noventa di Piave	3	3
29	27028	Pianiga	3	4
30	27029	Portogruaro	3	3
31	27030	Pramaggiore	3	3
32	27031	Quarto d'Altino	3	3
33	27032	Salzano	3	3
34	27033	San Dona' di Piave	3	3
35	27034	San Michele al Tagliamento	3	3
36	27036	San Stino di Livenza	3	3
37	27035	Santa Maria di Sala	3	3
38	27037	Scorze'	3	3
39	27038	Spinea	3	4

27aea07e

40	27039	Stra	3	4
41	27040	Teglio Veneto	3	3
42	27041	Torre di Mosto	3	3
43	**27042**	**Venezia**	**3**	**4**
44	27043	Vigonovo	3	4

PROVINCIA DI VERONA

Progressivo	ISTAT	Comune	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67 3 dicembre 2003
1	23001	Affi	2	3
2	23002	Albaredo d'Adige	3	3
3	23003	Angiari	3	4
4	23004	Arcole	3	3
5	23005	Badia Calavena	2	2
6	23006	Bardolino	2	3
7	23007	Belfiore	3	3
8	23008	Bevilacqua	3	4
9	23009	Bonavigo	3	4
10	23010	Boschi Sant'Anna	3	4
11	23011	Bosco Chiesanuova	2	3
12	23012	Bovolone	3	4
13	23013	Brentino Belluno	2	3
14	23014	Brenzone sul Garda	2	2
15	23015	Bussolengo	2	3
16	23016	Buttapietra	3	3
17	23017	Caldiero	2	3
18	23018	Caprino Veronese	2	3
19	23019	Casaleone	3	4
20	23020	Castagnaro	3	4
21	23021	Castel d'Azzano	3	3
22	23022	Castelnuovo del Garda	2	3
23	23023	Cavaion Veronese	2	3
24	23024	Cazzano di Tramigna	2	3
25	23025	Cerea	3	4
26	23026	Cerro Veronese	2	3
27	23027	Cologna Veneta	3	3
28	23028	Colognola ai Colli	2	3
29	23029	Concamarise	3	4
30	23030	Costermano sul Garda	2	3
31	23031	Dolce'	2	3
32	23032	Erbe'	3	4
33	23033	Erbezzo	2	3

34	23034	Ferrara di Monte Baldo	2	3
35	23035	Fumane	2	3
36	23036	Garda	2	3
37	23037	Gazzo Veronese	3	4
38	23038	Grezzana	2	3
39	23039	Illasi	2	3
40	23040	Isola della Scala	3	4
41	23041	Isola Rizza	3	3
42	23042	Lavagno	2	3
43	23043	Lazise	2	3
44	23044	Legnago	3	4
45	23045	Malcesine	2	3
46	23046	Marano di Valpolicella	2	3
47	23047	Mezzane di Sotto	2	3
48	23048	Minerbe	3	4
49	23049	Montecchia di Crosara	2	3
50	23050	Monteforte d'Alpone	2	3
51	23051	Mozzecane	3	4
52	23052	Negrar	2	3
53	23053	Nogara	3	4
54	23054	Nogarole Rocca	3	4
55	23055	Oppeano	3	3
56	23056	Palu'	3	3
57	23057	Pastrengo	2	3
58	23058	Pescantina	2	3
59	23059	Peschiera del Garda	2	3
60	23060	Povegliano Veronese	3	3
61	23061	Pressana	3	4
62	23062	Rivoli Veronese	2	3
63	23063	Ronca'	2	3
64	23064	Ronco all'Adige	3	3
65	23065	Roverchiara	3	4
66	23067	Rovere' Veronese	2	3
67	23066	Roveredo di Gua'	3	4
68	23068	Salizzole	3	4
69	23069	San Bonifacio	3	3
70	23070	San Giovanni Ilarione	2	3
71	23071	San Giovanni Lupatoto	2	3
72	23073	San Martino Buon Albergo	2	3
73	23074	San Mauro di Saline	2	2
74	23075	San Pietro di Morubio	3	4
75	23076	San Pietro in Cariano	2	3
76	23079	San Zeno di Montagna	2	2
77	23072	Sanguinetto	3	4
78	23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella	2	3
79	23078	Sant'Anna d'Alfaedo	2	3

27aea07e

80	23080	Selva di Progno	2	3
81	23081	Soave	2	3
82	23082	Sommacampagna	2	3
83	23083	Sona	2	3
84	23084	Sorga'	3	4
85	23085	Terrazzo	3	4
86	23086	Torri del Benaco	2	2
87	23087	Tregnago	2	2
88	23088	Trevenzuolo	3	4
89	23089	Valeggio sul Mincio	2	3
90	23090	Velo Veronese	2	3
91	**23091**	**Verona**	**2**	**3**
92	23092	Veronella	3	3
93	23093	Vestenanova	2	2
94	23094	Vigasio	3	4
95	23095	Villa Bartolomea	3	4
96	23096	Villafranca di Verona	2	3
97	23097	Zevio	3	3
98	23098	Zimella	3	3

PROVINCIA DI VICENZA

Progressivo	ISTAT	Comune	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67 3 dicembre 2003
1	24001	Agugliaro	3	4
2	24002	Albettone	3	4
3	24003	Alonte	3	3
4	24004	Altavilla Vicentina	3	3
5	24005	Altissimo	2	3
6	24006	Arcugnano	3	3
7	24007	Arsiero	3	3
8	24008	Arzignano	2	3
9	24009	Asiago	2	3
10	24010	Asigliano Veneto	3	4
11	24124	Barbarano Mossano	3	--
	--	Barbarano Vicentino	--	3
	--	Mossano	--	3
12	24012	Bassano del Grappa	2	3
13	24013	Bolzano Vicentino	2	3
14	24014	Breganze	2	3
15	24015	Brendola	3	3

16	24016	Bressanvido	2	3
17	24017	Brogliano	2	3
18	24018	Caldogno	2	3
19	24019	Caltrano	2	3
20	24020	Calvene	2	3
21	24021	Camisano Vicentino	3	3
22	24022	Campiglia dei Berici	3	4
23	24024	Carre'	2	3
24	24025	Cartigliano	2	3
25	24026	Cassola	2	3
26	24027	Castegnero	3	3
27	24028	Castelgomberto	2	3
28	24029	Chiampo	2	3
29	24030	Chiuppano	2	3
30	24032	Cogollo del Cengio	2	3
31	24059	Colceresa	2	--
	--	Mason Vicentino	--	3
	--	Molvena	--	3
32	24034	Cornedo Vicentino	2	3
33	24035	Costabissara	2	3
34	24036	Creazzo	2	3
35	24037	Crespadoro	2	2
36	24038	Dueville	2	3
37	24039	Enego	2	3
38	24040	Fara Vicentino	2	3
39	24041	Foza	2	3
40	24042	Gallio	2	3
41	24043	Gambellara	2	3
42	24044	Gambugliano	2	3
43	24046	Grisignano di Zocco	3	3
44	24047	Grumolo delle Abbadesse	3	3
45	24048	Isola Vicentina	2	3
46	24049	Laghi	3	3
47	24050	Lastebasse	3	3
48	24051	Longare	3	3
49	24052	Lonigo	3	3
50	24053	Lugo di Vicenza	2	3
51	24054	Lusiana Conco	2	--
	--	Conco	--	3
	--	Lusiana	--	3
52	24055	Malo	2	3
53	24056	Marano Vicentino	2	3
54	24057	Marostica	2	3
55	24063	Monte di Malo	2	3
56	24060	Montebello Vicentino	2	3
57	24061	Montecchio Maggiore	2	3

27aea07e

58	24062	Montecchio Precalcino	2	3
59	24064	Montegalda	3	3
60	24065	Montegaldella	3	3
61	24066	Monteviale	2	3
62	24067	Monticello Conte Otto	2	3
63	24068	Montorso Vicentino	2	3
64	24070	Mussolente	2	2
65	24071	Nanto	3	3
66	24072	Nogarole Vicentino	2	3
67	24073	Nove	2	3
68	24074	Noventa Vicentina	3	4
69	24075	Orgiano	3	3
70	24076	Pedemonte	3	3
71	24077	Pianezze	2	3
72	24078	Piovene Rocchette	2	3
73	24079	Poiana Maggiore	3	4
74	24080	Posina	2	3
75	24081	Pove del Grappa	2	2
76	24082	Pozzoleone	2	3
77	24083	Quinto Vicentino	2	3
78	24084	Recoaro Terme	2	3
79	24085	Roana	2	3
80	24086	Romano d'Ezzelino	2	2
81	24087	Rosa'	2	3
82	24088	Rossano Veneto	2	3
83	24089	Rotzo	3	3
84	24090	Salcedo	2	3
85	24094	San Pietro Mussolino	2	3
86	24096	San Vito di Leguzzano	2	3
87	24091	Sandrigo	2	3
88	24095	Santorso	2	3
89	24097	Sarcedo	2	3
90	24098	Sarego	3	3
91	24099	Schiavon	2	3
92	24100	Schio	2	3
93	24101	Solagna	2	3
94	24102	Sossano	3	3
95	24103	Sovizzo	2	3
96	24104	Tezze sul Brenta	2	3
97	24105	Thiene	2	3
98	24106	Tonezza del Cimone	3	3
99	24107	Torrebelvicino	2	3
100	24108	Torri di Quartesolo	3	3
101	24110	Trissino	2	3
102	24031	Valbrenta	2	--
	--	Campolongo sul Brenta	--	3

	--	Cismon del Grappa	--	3
	--	San Nazario	--	3
	--	Valstagna	--	3
103	24123	Val Liona	3	--
	--	Grancona	--	3
	--	San Germano dei Berici	--	3
104	24111	Valdagno	2	3
105	24112	Valdastico	3	3
106	24113	Valli del Pasubio	2	3
107	24115	Velo d'Astico	2	3
108	**24116**	**Vicenza**	**2**	**3**
109	24117	Villaga	3	3
110	24118	Villaverla	2	3
111	24119	Zane'	2	3
112	24120	Zermeghedo	2	3
113	24121	Zovencedo	3	3
114	24122	Zugliano	2	3

ALLEGATO B DGR n. 244 del 09 marzo 2021 pag. 16 di 16

Quadro sinottico dei comuni ripartiti secondo la zonazione sismica vigente e, in blu,

secondo la nuova proposta di zonazione sismica

classificazione sismica	BELLUNO		PADOVA		ROVIGO		TREVISO		VENEZIA		VERONA		VICENZA	
	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67/2003	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67/2003	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67/2003	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67/2003	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67/2003	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67/2003	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67/2003
ZONA 1	7	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0
ZONA 2	28	28	12	0	0	0	72	49	0	0	55	7	80	4
ZONA 3	26	39	90	30	50	14	18	46	44	24	43	63	34	111
ZONA 4	0	1	0	74	0	36	0	0	0	20	0	28	0	6
Totale comuni	**61**	**68**	**102**	**104**	**50**	**50**	**94**	**95**	**44**	**44**	**98**	**98**	**114**	**121**

Classificazione sismica	TOTALI		Differenza tra la zonazione vigente e quella proposta
	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67/2003	
Zona 1	11	0	+ 11
Zona 2	247	88	+ 159
Zona 3	305	327	- 22
Zona 4	0	165	- 165
Totale	563	580	

27aea07e

ALLEGATO C "CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE ZONE SISMICHE DEL VENETO"

Criteri statali applicati dalla Regione (cfr. O.P.C.M. 3519/2006)

Sono individuate quattro zone, caratterizzate da quattro diversi valori di accelerazione (A_g) orizzontale massima convenzionale su suolo di tipo A, ai quali ancorare lo spettro di risposta elastico.

1.Ciascun comune è stato classificato mediante un valore di accelerazione massima del suolo (A_g) con probabilità di superamento del 10% in 50 anni, riferiti a suoli rigidi caratterizzati da Vs30 > 800 m/s, secondo lo schema seguente:

Tabella Zona	Accelerazione con probabilita' di superamento pari al 10% in 50 anni (a_g)	Accelerazione orizzontale massima convenzionale di ancoraggio dello spettro di risposta elastico (A_g)
1	$0,25 < ag \leq 0,35$ g	0,35 g
2	$0,15 < ag \leq 0,25$ g	0,25 g
3	$0,05 < ag \leq 0,15$ g	0,15 g
4	$ag \leq 0,05$ g	0,05 g

2. Le zone 1, 2 e 3 non sono state per ora suddivise in sottozone caratterizzate da valori di ag intermedi rispetto a quelli riportati in tabella.

3.Le valutazioni sui valori a_g sono state condotte riferendosi ai valori di accelerazione forniti dall'INGV in corrispondenza della griglia con passo 0,02°.

4.Sulla base delle valutazioni di a_g l'assegnazione di un comune a una delle zone sismiche e' stata fatta, secondo la tabella di cui al punto 1, con possibilità di tolleranza di 0,025 g.

5. Al fine di evitare situazioni di forte disomogeneità ai confini tra regioni confinanti col Veneto, l'individuazione delle zone sismiche ha assunto come riferimento l'elaborato di pericolosità sismica di cui all'allegato 1B all'ordinanza n. 3519/2006, con la sopra citata discretizzazione puntuale fornita dall'INGV. Al confine con le altre Regioni, pertanto, è stato garantito, al più, un salto di una sola zona sismica.

6. L'aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche ha previsto la discretizzazione dell'elaborato di riferimento rispetto ai confini comunali.

Ulteriori criteri stabiliti in ambito regionale

Il criterio di assegnazione dei comuni alle diverse zone sismiche si basa sul valore di accelerazione sismica massima attesa $\mathbf{a_{max}}$ con probabilità di superamento del 10% in 50 anni. Sono assegnati alla zona 1 i comuni con $\mathbf{a_{max}} > 0,250$g, alla zona 2 quelli con accelerazione compresa tra 0,250 e 0,150g, e alla zona 3 quelli con accelerazione < 0,150g in coerenza con le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274. Per semplicità nel testo a seguire $\mathbf{a_{max}}$ sarà abbreviato con **a**.

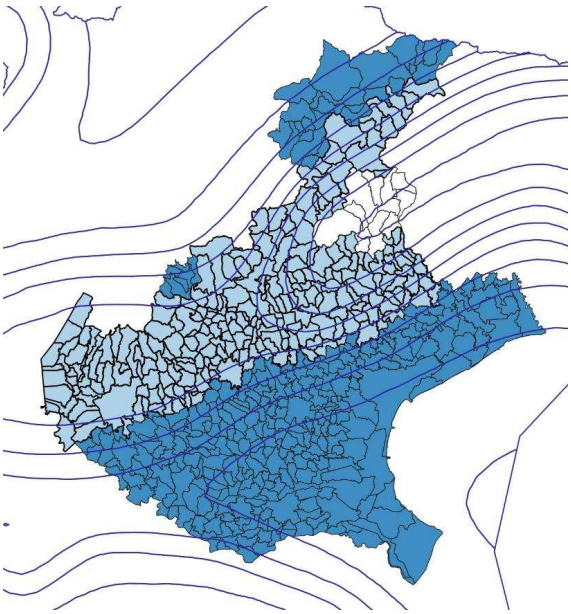
Il criterio di attribuzione dei comuni alle tre zone è quello più cautelativo, vale a dire i comuni sono inseriti nella fascia corrispondente all'accelerazione massima ricadente nel territorio comunale.

Per i comuni accorpati a seguito di fusione è stata assegnata la zona corrispondente all'accelerazione massima ricadente nel territorio del comune accorpato, tale principio potrà valere anche per le future analoghe situazioni, fatti salvi casi particolari.

Gli stralci di carta allegata al presente documento si riferiscono alla proposta di zonazione: i comuni in bianco sono stati provvisoriamente assegnati alla zona 1, quelli in azzurro alla zona 2 e infine quelli in blu scuro alla zona 3. Non si propone di assegnare alcun comune alla zona 4. Le curve blu si riferiscono allo shape ufficiale della zonazione sismica MPS04 denominato **mps04_gu_clip.shp** gentilmente messo a disposizione dalla sezione di Milano dell'Ingv, le curve rosse allo shape denominato **accelerazione_veneto.shp** predisposto dagli uffici regionali dove a suo tempo era stato praticato lo smoothing.

Tra i criteri di discussione per assegnare i comuni alle tre zone, si è ritenuto opportuno inserire la storia sismica contenuta nell'ultima versione del database macrosismico DBMI15 ver. 2.0 e il riferimento al database delle sorgenti sismogenetiche DISS (Database of Individual Seismogenic Sources), Version 3.2.1.

Qui di seguito sono descritti i comuni la cui assegnazione è stata oggetto di riflessione, Per ogni comune è fornita, evidenziata in arancione, la zona sismica di appartenenza attuale secondo l'allegato I della DCR 67/2003 e la nuova zona sismica proposta.



Nuova proposta di zonazione sismica. Le linee blu corrispondono alle fasce di accelerazione sismica contenute nello shape ufficiale della zonazione sismica MPS04 denominato mps04_gu_clip.shp.

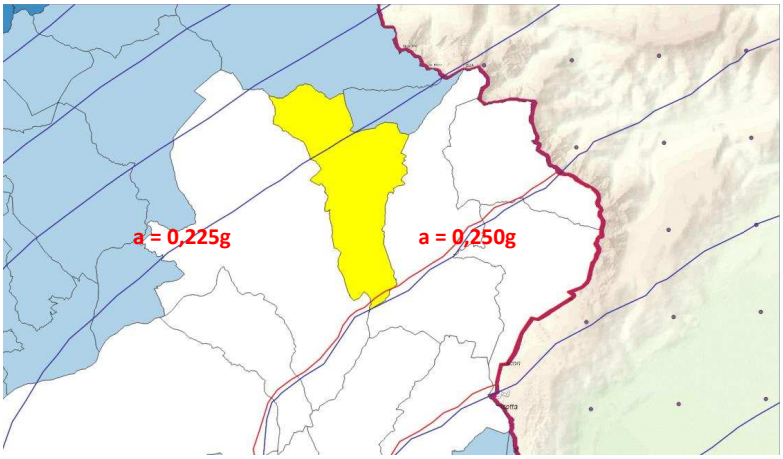
Problematiche di attribuzione dei comuni alle varie zone

Casi particolari:

Area della provincia di Belluno e Treviso dove si trovano i comuni che nella nuova proposta di zonazione ricadono in zona sismica 1

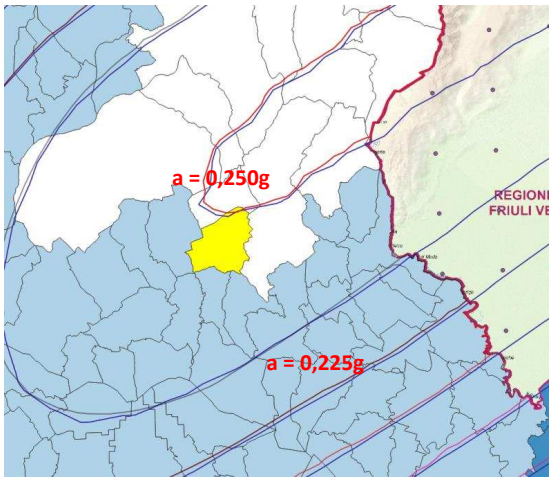
Problematica 1

Il comune di **Ponte nelle Alpi** rientra per un piccolo lembo in zona 1 (**a** > 0,250g) sia secondo il file accelerazione_veneto.shp che secondo mps04_gu_clip.shp. Si è posto quindi il problema se inserire questo comune in zona 1 o in zona 2.



Si è deciso di assegnare il comune in zona 1 perché è una collocazione geograficamente più conforme al contesto dei comuni vicini (Belluno a ovest e Alpago a est). La collocazione in zona 1 è la più adeguata anche dal punto di vista geologico, in quanto il comune si estende lungo le superfici di sovrascorrimento che ad andamento NE-SW attraversano la Valbelluna e ricade nelle stesse zone sismogenetiche dei due comuni adiacenti. Inoltre dal punto di vista della sismicità storica il comune di Ponte nelle Alpi si pone nell'immediata adiacenza degli epicentri dei terremoti distruttivi più recenti (Alpago-Cansiglio del 1936 e Belluno del 1873).

Ponte nelle Alpi – **Zonazione DCR 67/03: 2 – Nuova Zonazione: 1**



Problematica 2

Una piccola porzione del comune di **Tarzo** rientra in zona 1 (**a** > 0,250g) secondo entrambi i file di riferimento accelerazione_veneto.shp e mps04_gu_clip.shp. La porzione del territorio comunale ricadente in zona 1 è maggiore per il file mps04_gu_clip.shp.

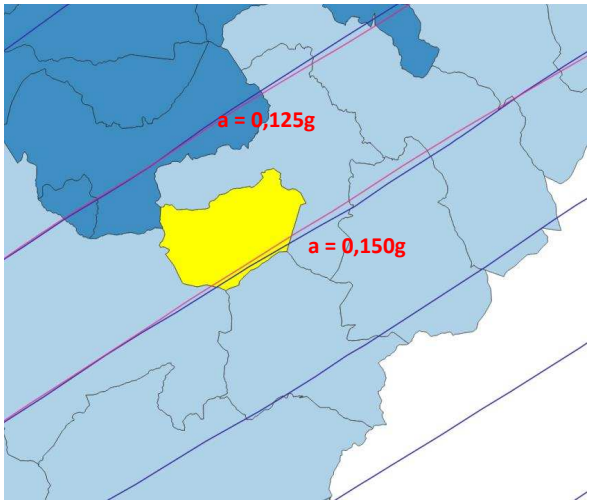
Si decide di inserire il comune in zona 1 perché geograficamente e geologicamente più conforme al contesto dei comuni vicini (Vittorio Veneto a est e Revine Lago a nord).

Tarzo - **Zonazione DCR 67/03: 2 - Nuova Zonazione: 1**

I comuni che vengono riclassificati in **zona 1** sono Belluno, Chies d'Alpago, Limana, Borgo Valbelluna, Ponte nelle Alpi, Tambre e Alpago in provincia di Belluno, Fregona, Revine Lago, Tarzo e Vittorio Veneto in provincia di Treviso.

Area al limite nord tra zona 2 e zona 3 nella parte alta della provincia di Belluno

Problematica 3



Qui c'è una problematica di attribuzione relativa al comune di **Cibiana di Cadore** che nella sua porzione meridionale rientra all'interno della fascia di **a** > 0,150g. E' possibile l'attribuzione sia alla zona 2 che alla zona 3.

Il comune di Cibiana, al pari di quelli adiacenti, non rientra all'interno di nessuna zona sismogenetica riportata nel DISS -*Database of individual seimogenetic sources.* Si tratta, dunque, di una semplice area di risentimento sismico legata a possibili terremoti con epicentro nelle zone sismogenetiche presenti più a sud, lungo la pedemontana veneta.

Si decide di confermare l'assegnazione alla zona 2 in quanto il numero e l'intensità dei terremoti risentiti nel comune è analogo a quello dei comuni adiacenti (Val di Zoldo a sud-ovest e Valle di Cadore a nord-est) che nella proposta di zonazione sismica ricadono pienamente in zona 2.

Cibiana di Cadore - **Zonazione DCR 67/03: 2 – Nuova zonazione: 2**

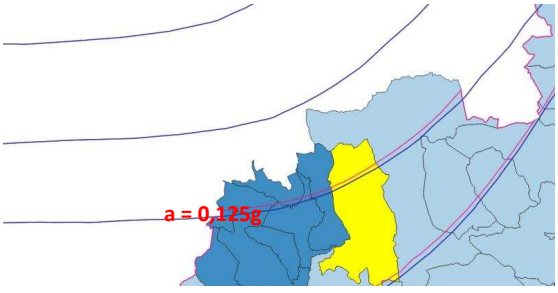
Area al limite tra zona 2 e zona 3 nell'Altopiano dei Sette Comuni

Problematica 4

Il comune di **Roana** sia secondo lo shape accelerazione_veneto.shp che il mps04_gu_clip.shp rientra per una porzione molto esigua del suo territorio in zona 2 (**a** > 0,150g). Si pone quindi il problema di attribuire Roana alla zona 2 o alla zona 3.

Il comune di Roana non rientra all'interno di alcuna zona sismogenetica. Il contesto geomorfologico è analogo a quello del comune di Asiago posto a est e malgrado il risentimento sismico registrato sia sensibilmente diverso (21 eventi per Asiago e 6 per Roana), la massima intensità macrosismica registrata riferita allo stesso terremoto del 1989 è pari a V grado della scala Mercalli modificata per Asiago e al VI per Roana, indizio che il comune di Roana è nel complesso maggiormente esposto a fenomeni di amplificazione sismica. Si propone l'attribuzione del comune di Roana alla zona 2, in continuità con l'adiacente comune di Asiago.

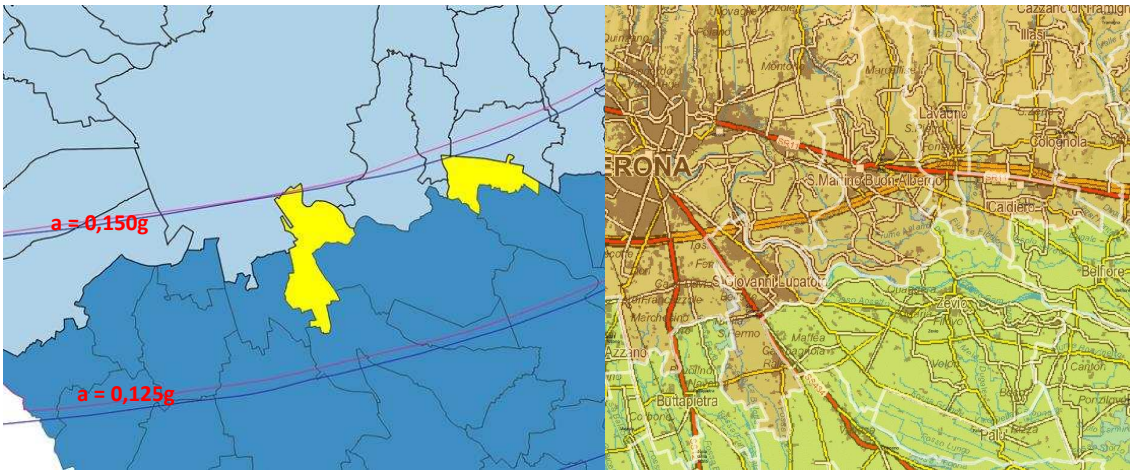
Roana - **Zonazione DCR 67/03: 3 – Nuova zonazione: 2**



Area al limite sud tra la zona 2 e la zona 3 (area di pianura, analisi delle problematiche da ovest verso est)

Problematiche 5 e 6

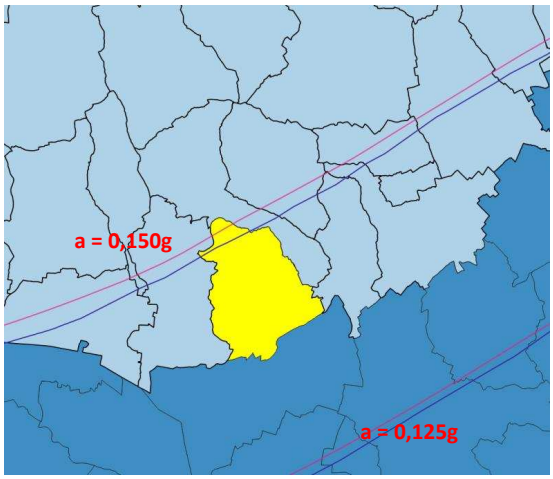
Un piccolo lembo sul margine settentrionale del comune di **San Giovanni Lupatoto** (evidenziato a sinistra) rientra all'interno della fascia di **a** > 0,150g secondo entrambi gli shapefile di pericolosità sismica **(**mps04_gu_clip.shp e accelerazione_veneto.shp). Il comune di San Govanni Lupatoto non ricade all'interno di nessuna zona sismogenetica descritta nel database DISS 3.2.1. Nell'archivio dei terremoti storici DBMI15 sono riferiti a San Giovanni Lupatoto 5 eventi sismici con intensità macrosismica massima pari al IV grado della scala Mercalli modificata (di seguito abbreviata MM). Visto che la maggior parte dell'urbanizzato si concentra nel settore centro-settentrionale del territorio comunale, in prossimità della curva con a > 0,150g, si decide per l'assegnazione del comune alla zona 2. **San Giovanni Lupatoto** - **Zonazione DCR 67/03: 3 – Nuova zonazione: 2**



Il comune di **Caldiero** (evidenziato a destra) secondo lo shapefile accelerazione_veneto.shp (linea rossa) è fuori dalla fascia di accelerazione **a** > 150g, secondo lo shapefile mps04_gu_clip.shp (linea blu) ricade, anche se di poco, all'interno di questa fascia. Il risentimento sismico riferito a Caldiero conta 5 eventi con intensità macrosismica massima pari al V-VI grado della scala MM. Esiste una zona sismogenetica pochi km a sud ma è riferita a valori di accelerazione in genere inferiori a 0,150g. Visto il risentimento relativamente elevato registrato in passato e la posizione ai margini dei rilievi lessinei (un contesto geomorfologico che predispone all'amplificazione dello scuotimento sismico), si decide per l'assegnazione del comune alla zona 2. **Caldiero** - **Zonazione DCR 67/03: 3 – Nuova zonazione: 2**

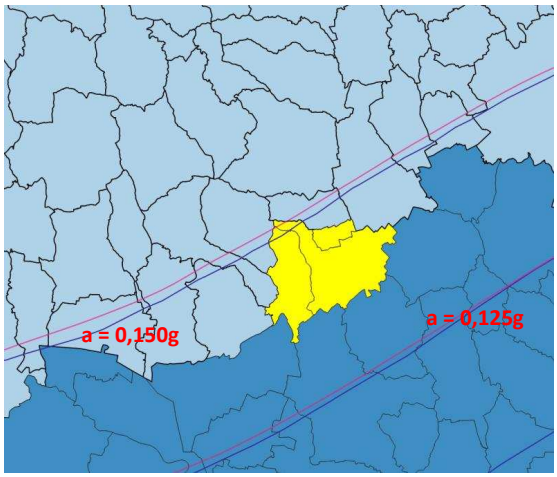
Problematica 7

Il comune di **Monteforte d'Alpone** nella sua porzione settentrionale rientra nella fascia di **a** > 0,150g, in modo minore nello shapefile accelerazione_veneto.shp (linea rossa), in modo più marcato nello shapefile mps04_gu_clip.shp (linea blu).



Il comune non ricade in zone sismogenetiche ma nella sua storia ha risentito di 13 eventi sismici tra il quali il maggiore ha raggiunto una intensità locale pari al VI grado della scala MM. Visto il numero di eventi registrati in passato e il risentimento relativamente elevato provocato da uno di questi (il terremoto della val d'Illasi del 1891) si decide per la sua assegnazione alla zona 2.

Monteforte d'Alpone - **Zonazione DCR 67/03: 3 – Nuova zonazione: 2**



Problematiche 8, 9 e 10

I comuni evidenziati (da ovest verso est) di **Gambellara** e **Montebello Vicentino** ricadono all'interno della fascia con **a** > 0,150g. Pur non ricadendo all'interno di questa fascia, anche **Zermeghedo** (il comune dei tre evidenziati di minore estensione) deve assumere la stessa classificazione di Gambellara e Montebello Vicentino perché è completamente circondato da essi. I tre comuni non sono compresi nelle zone sismogenetiche descritte nel DISS 3.2.1.

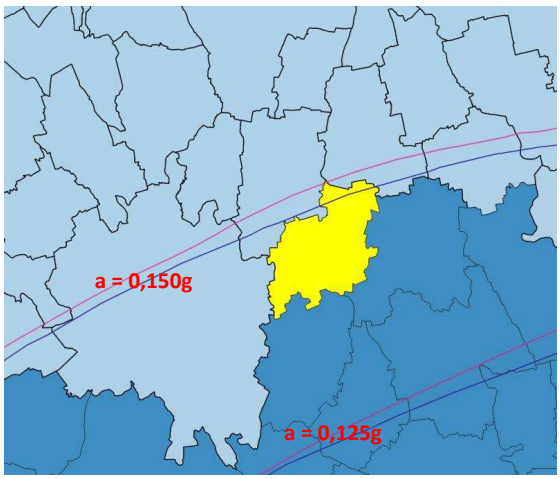
Secondo l'archivio storico dei terremoti storici DBMI15, il comune di Gambellara ha risentito degli effetti di un solo sisma con intensità pari al IV grado della scala MM mentre il comune di Montebello Vicentino ha registrato tre terremoti con intensità massima del V grado. Su Zermeghedo gli archivi macrosismici non riportano alcuna informazione.
Come Caldiero e Monteforte d'Alpone anche questi tre comuni si estendono a cavallo tra la pianura e i rilievi, in un contesto geomorfologico potenzialmente in grado di produrre amplificazione sismica. Per questo motivo, malgrado i terremoti risentiti siano molto pochi, si decide per la loro assegnazione alla zona 2.

Gambellara - **Zonazione DCR 67/03: 3 – Nuova zonazione: 2**
Montebello Vicentino - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 2**
Zermeghedo - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 2**

Problematica 11

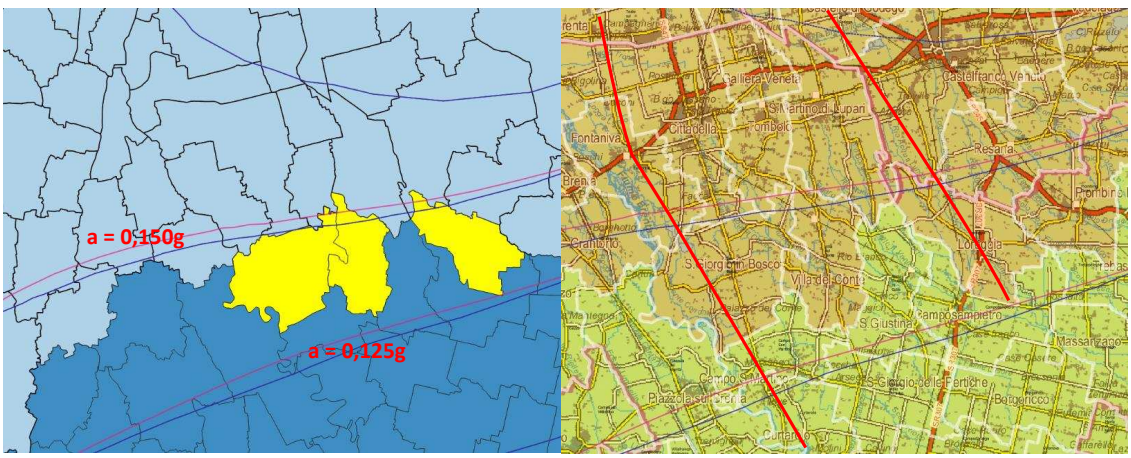
Il comune di **Quinto Vicentino** rientra nella fascia di **a** > 0,150g, in modo limitato secondo lo shapefile accelerazione_veneto.shp (linea rossa), in modo più deciso secondo lo shapefile mps04_gu_clip.shp (linea

blu). Il database macrosismico italiano DBMI15 v. 2.0 riporta che Quinto Vicentino ha risentito degli effetti di 6 terremoti con intensità massima pari al IV grado della scala MM. Il territorio comunale di Quinto è però adiacente alla zona sismogenetica composita ITCS175 Schio-Vicenza (una fascia ad andamento NO-SE che lambisce il territorio comunale a ovest). Si decide quindi l'assegnazione del comune in zona 2.
Quinto Vicentino - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 2**



Problematiche 12, 13 e 14

Il comune di **San Giorgio in Bosco** (evidenziato a sinistra) rientra nella fascia di a > 0,150g, in modo esiguo secondo lo shapefile accelerazione_veneto.shp (linea rossa), in modo più marcato secondo lo shapefile mps04_gu_clip.shp (linea blu). Secondo il database macrosismico DBMI15 v. 2.0, un solo terremoto è stato risentito nel comune con intensità del IV grado della scala MM. San Giorgio in Bosco si pone a relativa distanza dalle zone sismogenetiche presenti a ovest (ITCS175 Schio-Vicenza) e a nord (ITCS007 Thiene-Cornuda). Il comune è attraversato in senso NO-SE dalla faglia capace n. 72300 "East Padova" per cui, nonostante il limitato risentimento sismico registrato, si decide per la sua assegnazione alla zona 2.
San Giorgio in Bosco - **Zonazione DCR 67/03: 3 – Nuova zonazione: 2**



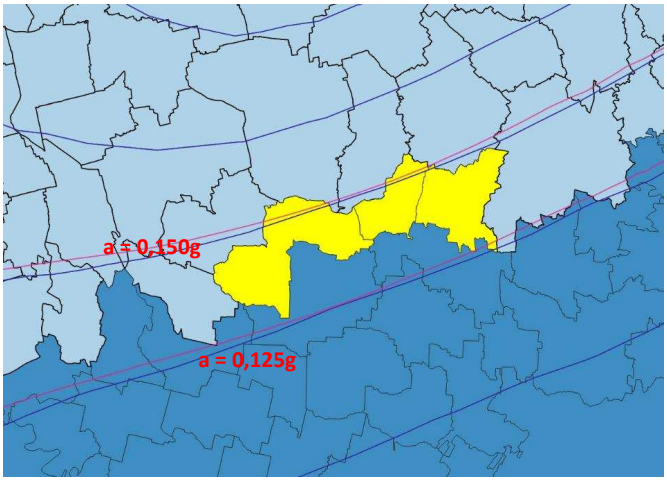
Il comune di **Villa del Conte** (evidenziato al centro) si trova in condizioni analoghe a San Giorgio in Bosco. Villa del Conte ha subito gli effetti di tre terremoti tra cui quello del 1976 con epicentro in Friuli. La massima intensità macrosismica registrata è del VI grado della scala MM. Anche questo comune non ricade nelle immediate vicinanze di zone sismogenetiche. La percentuale di territorio comunale di Villa del Conte che rientra nella fascia con **a** > 0,150g è maggiore rispetto agli adiacenti San Giorgio in Bosco (a ovest) e Loreggia (a est) così come il risentimento sismico, si propone quindi la sua assegnazione alla zona 2.
Villa del Conte - **Zonazione DCR 67/03: 3 – Nuova zonazione: 2**

Il comune di **Loreggia** (evidenziato a destra) rientra di poco nella fascia con **a** > 0,150g per entrambi gli shapefile. Secondo i dati contenuti nel DBMI15 Loreggia ha risentito degli effetti di 4 terremoti per un valore massimo di intensità macrosismica pari al IV grado della scala MM. Loreggia non ricade in prossimità di zone sismogenetiche, ma si trova sulla verticale della faglia capace n. 77523 "Sandrigo-Barchisso 2" di tipo normale e a direzione scledense (NO-SE) contenuta nell'inventario Ithaca compilato da Ispra. Si decide quindi per la sua assegnazione alla zona 2.
Loreggia - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 2**

Problematiche 15, 16 e 17

Il comune di **Piombino Dese** (evidenziato a sinistra) ricade in piccola parte nella fascia di **a** > 0,150g secondo entrambi gli shapefile. Nel DMBMI15 sono riferiti a questo comune due terremoti la cui intensità massima locale è stata pari al V grado della scala MM. Piombino Dese è posto a una certa distanza dalle zone sismogenetiche presenti più a nord; è dunque possibile sia l'assegnazione alla zona 2 che alla zona 3 ma si decide per l'assegnazione alla 2 perché una percentuale relativamente grande del suo territorio rientra in questa fascia.
Piombino Dese - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 2**

Il comune di **Morgano** (evidenziato al centro) per una porzione non trascurabile del suo territorio rientra in fascia di **a** > 0,150g. Secondo l'archivio macrosismico DBMI15 nel comune di Morgano sono stati registrati 4 terremoti per una intensità massima del IV grado della scala MM. Si decide per l'assegnazione alla zona 2.
Morgano - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 2**

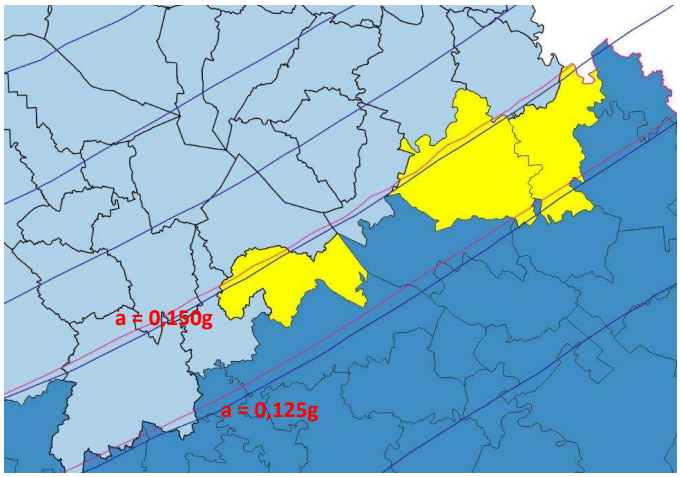


Il comune di **Quinto di Treviso** (evidenziato a destra) secondo lo shapefile accelerazione_veneto. shp (linea rossa) non ricade nella fascia di **a** > 0,150g mentre vi ricade, anche se di poco, per lo shapefile mps04_gu_clip.shp (linea blu). A questo comune sono stati associati 4 terremoti per una intensità massima del IV grado della scala MM. Poco al di fuori del territorio comunale ma all'interno del comune di Treviso ricade la faglia capace ad orientazione NO-

SE n. 74200 “Montebelluna”. Si decide per l’ assegnazione di questo comune alla zona 3.
Quinto di Treviso - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 3**

Problematiche 18, 19 e 20

Nella nuova zonazione il comune di **Breda di Piave** (evidenziato a sinistra) per una parte consistente del suo territorio rientra in area con **a** > 0,150g. Nell’archivio dei terremoti storici (DBMI15) sono registrati soltanto due terremoti i cui effetti non sono stati quantificati (NF = Not felt, non avvertiti). Il comune è situato lontano dalle zone sismogenetiche presenti nell’archivio DISS per cui può essere assegnato sia alla zona 3 che alla zona 2. Privilegiando il fatto che una parte rilevante del suo territorio ricade nella fascia di accelerazione maggiore di 0,150g si decide per l’assegnazione alla zona 2.



Breda di Piave - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 2**

La porzione settentrionale del comune di **Oderzo** (evidenziato al centro) rientra nel campo di accelerazione sismica > 0,150g. Dall’esame del database macrosismico DBMI15 risulta che 29 eventi hanno interessato questo comune tra i quali 3 hanno prodotto un risentimento pari al VI grado della scala MM. Oderzo non si trova in prossimità di sorgenti sismogenetiche riportate nel DISS. Vista la rilevante porzione di territorio ricadente in area con valori di **a** > 0,150g si decide per l’assegnazione alla zona 2.
Oderzo - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 2**

Il comune di **Gorgo al Monticano** (evidenziato a destra) rientra nell’area di **a** > 0,150g per un esiguo lembo riscontrabile soprattutto nello shapefile mps04_gu_clip.shp. Nel DMBI15 è riferito al comune di Gorgo al Monticano un solo terremoto del IV grado di intensità macrosismica per cui sussistono le condizioni per assegnarlo alla zona 3.
Gorgo al Monticano - **Zonazione DCR 67/03: 3 - Nuova zonazione: 3**